

## SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	SNAM FSRU ITALIA
Denominazione dello stabilimento	Terminale marino di Ravenna
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	Lo stabilimento (Terminale marino di Ravenna) è localizzato a 8,5 km miglia dalla costa con le seguenti coordinate WGS84: 44.463971° Nord - 12.398162° Est.
CAP	48122
Telefono	0237031
Fax	0237030396
Indirizzo PEC	snamfsritalia@pec.snam.it

#### SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	San Donato Milanese
Indirizzo	P.zza Santa Barbara, 7
CAP	20097
Telefono	0237031
Fax	0237030396
Indirizzo PEC	snamfsritalia@pec.snam.it
Gestore	CARLO MANGIA
Portavoce	

**SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)**

**Quadro 1**

**INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO**

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Direzione generale Ambiente, Energia e Reti U.O. Prevenzione inquinamento atmosferico	Viale Aldo Moro, 18 40127 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emiliaromagna.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	ARPAE Emilia-Romagna	Via Po, 5 40139 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it

Quadro 2  
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	Parere unico statale	Presidenza del Consiglio dei Ministri	DICA 28711 P-4 8.2.8	2022-10-20
Sicurezza	Nulla osta di Fattibilità Seveso	Ministero dell'interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco	016.E	2024-01-10
Ambiente	Parere unico statale	Presidenza del Consiglio dei Ministri	DICA 28711 P-4 8.2.8	2022-10-20

Quadro 3  
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:06/05/2024

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

**SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	Lo stabilimento ricade nelle acque nazionali

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Altro - Non definito

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Metanodotti	Metanodotto dalla piattaforma del Terminale marino di Ravenna	0	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Corridoio portuale	Corridoio portuale ord 32/22 del MIT	710	NE

<b>Ricade in area portuale - Accordo di Sost di Conc Dem Maritt N. 18 del Reg Conc Anno 2022 N.2177 del Rep e Atto Supp N.1 del Reg Conc Anno 2024 n.2238</b> Autorità Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna 0544 608811			
--	--	--	--

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Area di allevamento ittico	Area di allevamento ittico	0	NO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	

## **SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Il Terminale di Rigassificazione marino di Ravenna consiste nell'ormeggio permanente di un mezzo navale tipo FSRU Floating Storage and Regasification Unit e la realizzazione delle connesse infrastrutture per l'allacciamento alla rete di trasporto esistente. L'FSRU avrà una capacità di rigassificazione annuale di circa 5 miliardi di standard metri cubi di gas naturale, equivalente a circa un sesto della quantità di gas naturale oggi importata dalla Russia. L'FSRU ha uno stoccaggio nominale di 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto GNL, e sarà in grado di ricevere, rigassificare il GNL e trasferirlo in una nuova condotta che lo convoglierà nel punto di connessione alla Rete Gasdotti. L'FSRU sarà rifornita ad intervalli regolari 5-7 giorni da metaniere di taglia variabile e sarà anche in grado di rifornire a sua volta metaniere di piccola media taglia metaniere Small Scale LNG. La FSRU sarà ormeggiata a circa 8,5 km dalla costa ravennate, al largo di Punta Marina, in corrispondenza della piattaforma offshore Petra ed è previsto che entri in esercizio nella primavera 2025. L'attività svolta a bordo del Terminale consiste nella rigassificazione del gas naturale liquefatto e può essere riassunta nelle seguenti fasi: Trasferimento dalle metaniere e caricamento del GNL a bordo del Terminale FSRU; stoccaggio e pompaggio del GNL all'impianto di rigassificazione; recupero del BOG vapori di GNL; vaporizzazione del GNL; convogliamento del gas naturale verso il gasdotto. Il GNL viene trasferito dalla nave metaniera tramite manichette alla nave FSRU e, per mezzo di un collettore loading header, viene inviato ai 4 serbatoi di stoccaggio. I serbatoi presentano al loro interno una pompa LNG in tank pump che permette di convogliare il GNL al modulo di rigassificazione. I vapori BOG formati nei serbatoi possono essere inviati tramite il collettore BOG Header al compressore BOG che a sua volta li convoglia al ricondensatore oppure inviati come fuel gas alle caldaie. Il GNL è rigassificato tramite gli scambiatori di calore vaporizzatori ed il gas naturale, dopo il cambiamento di stato, è inviato tramite bracci di carico al gasdotto sulla piattaforma. La piattaforma sarà allestita con i seguenti impianti principali: il sistema di scarico del gas vaporizzato dalla FSRU costituito tramite bracci di carico ad alta pressione 100 barg, la parte impiantistica relativa al trasferimento del gas naturale con il piping, le valvole di intercetto e la trappola di lancio ricevimento pig, gli impianti di sistema antincendio, il punto di collegamento tra il sistema di scarico del gas dalla FSRU posto convenzionalmente in corrispondenza del giunto isolante a monte della prima valvola di isolamento DN 650-26 della condotta gas prima che entri in mare.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -**

**IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----**

- PERICOLI PER L AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici
- Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

**18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -**

**ALTRO - Gas naturale liquefatto/gas naturale**

- SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile

**34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi**

**a) benzine e nafte,**

**b) cheroseni (compresi i jet fuel),**

**c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)**

**d) oli combustibili densi**

**e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -**

**GASOLIO**

- SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido e vapori infiammabili -Sospettato di provocare il cancro (Dermale)
- Può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Dermale)
- Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi**

**a) benzine e nafte,**

**b) cheroseni (compresi i jet fuel),**

**c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)**

**d) oli combustibili densi**

**e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) - OLIO**

**COMBUSTIBILE**

- SOSTANZE PERICOLOSE - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

## SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

### 1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Rilascio di GNL/Gas Naturale

#### Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico  
Energia termica istantanea

#### Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

#### Comportamenti da seguire:

Il Terminale è ubicato in mare, le aree di rischio non interessano secondo le analisi effettuate la costa ravennate.

E' opportuno che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di incendio ipotizzate:

- a) Conservi la calma ed eviti di creare panico;
- b) Si allontani dalla zona fino a distanza di sicurezza anche per non ostacolare l'opera dei mezzi di soccorso;
- c) non usi apparecchi che possano formare scintille;
- d) disattivi l'impianto elettrico;
- e) arresti l'eventuale impianto di aerazione;
- f) si mantenga sintonizzata a radio (alimentata a batterie);
- g) se necessario, respirare proteggendo la bocca con un panno bagnato.

#### Tipologia di allerta alla popolazione:

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di allerta della popolazione, l'Autorità Preposta individuerà i mezzi più idonei.

#### Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di comunicazione all'esterno, l'Autorità Preposta individuerà i presidi di pronto intervento/soccorso.

### 2. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - Rilascio di GNL/Gas Naturale

**Effetti potenziali Salute umana:**

Energia barica

**Effetti potenziali ambiente:**

Nessuno

**Comportamenti da seguire:**

Il Terminale è ubicato in mare, le aree di rischio non interessano secondo le analisi effettuate la costa ravennate.

E' opportuno che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di incendio ipotizzate:

- a) Conservi la calma ed eviti di creare panico;
- b) Si allontani dalla zona fino a distanza di sicurezza anche per non ostacolare l'opera dei mezzi di soccorso;
- c) non usi apparecchi che possano formare scintille;
- d) disattivi l'impianto elettrico;
- e) arresti l'eventuale impianto di aerazione;
- f) si mantenga sintonizzata a radio (alimentata a batterie);
- g) se necessario, respirare proteggendo la bocca con un panno bagnato.

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di allerta della popolazione, l'Autorità Preposta individuerà i mezzi più idonei.

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di comunicazione all'esterno, l'Autorità Preposta individuerà i presidi di pronto intervento/soccorso.